

DALLA SOMMA URGENZA A UN PROGETTO PILOTA DI RESTAURO: LA MESSA IN SICUREZZA DELLA VOLTA A BOTTE E DELLA CUPOLA LIGNEA DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA IN STALETTÌ (CZ)

Stefania Argenti |
SABAP PER LE PROVINCE DI CATANZARO E CROTONE

DENOMINAZIONE DEL BENE
Chiesa dell'Immacolata

LOCALIZZAZIONE
Staletti (CZ)

La chiesa dell'immacolata di Staletti viene edificata nel 1766 come riportato negli archivi Vaticani e nel dizionario geografico-storico dell'abate Francesco Sacco del 1792.

L'edificio sacro ad unica navata con presbiterio quadrangolare è interamente coperto da un raro esempio di volte in legno realizzate a tavolato sagomato. In particolare, la volta a botte che copre la navata è caratterizzata da partiture dipinte di matrice settecentesca che incorniciano tre sacre immagini dipinte su tela.

La zona presbiteriale è sormontata da una cupola, poggiata su pennacchi, e riccamente decorata con la raffinata tecnica dell'incartata, in un'interessante sovrapposizione artistica in cui la ricchezza decorativa degli ornati ottocenteschi trova posto nelle semplici scansioni geometriche settecentesche. Peculiare ed unica nel suo genere, la chiesa dell'Immacolata presenta un palinsesto decorativo in cui strutture lignee leggere e decorazioni pittoriche delineano le forme architettoniche e alludono ad una solida matericità che purtroppo, allo stato attuale, appare molto fragile.

Agli inizi del XXI sec. la Soprintendenza si era adoperata in un intervento di risanamento del tetto e del manto di copertura gravemente ammalorati.

Oggi, su caloroso interessamento delle autorità locali, dopo un grave e repentino peggioramento dello stato conservativo della volta a botte e della cupola lignee, la Soprintendenza è intervenuta, sopperendo a carenze

economiche della diocesi, con un finanziamento in somma urgenza mettendo a punto un progetto per un intervento di messa in sicurezza delle superfici decorate e delle interessanti strutture lignee che le supportano.

Le gravi condizioni, che interessavano diffusamente le contro strutture lignee e le decorazioni pittoriche presagivano infatti un possibile triste epilogo in quanto dai primi sopralluoghi effettuati le decorazioni si mostravano in fase di scollamento e crollo lasciando intravedere compromissioni anche sulle strutture lignee, in parte sormontate da posticce pannellature in materiale composito che ne stavano compromettendo la conservazione.

La necessaria rapidità d'intervento con la messa in sicurezza per scongiurare la perdita di molta parte delle finiture di pregio presenti, e la previsione di un intervento a lungo termine, letto, già in fase progettuale¹ redatta dallo staff SABAP (dott.ssa Chiara Giuffrida e arch. Davide Serra), come occasione di studio, ricerca e formazione, hanno portato alla coraggiosa scelta di acquistare i presidi e i ponteggi necessari per superare l'oneroso ostacolo di costi non valutabili per noli.

L'istallazione dei presidi, realizzati su misura, ha permesso così di mettere in sicurezza tutte le superfici in pericolo, di porre in essere una campagna diagnostica e di indagini conoscitive sui materiali, sulle tecniche esecutive e sui deterioramenti che ne stavano compromettendo la conservazione, oltre alla valutazione statica e funzionale delle strutture.

Le vecchie infiltrazioni avevano colpito la decorazione su carta che riveste la cupola presbiteriale, provocando sollevamenti della pellicola pittorica e lacerazioni sia della carta che della tela di supporto. Questi danni avevano portato a distacchi così estesi da mettere a rischio la stabilità dell'intera decorazione. L'intervento di messa in sicurezza, ha ripristinato la tensione originale delle superfici, permettendo di "destressare" e ricollocare le parti in fase di caduta e fissare nuovamente la pellicola pittorica e i lacerti di carta.

Le coperture di navata e presbiterio sono state monitorate e si è constatato un avanzato stato di degrado delle strutture lignee primarie e secondarie, verosimilmente a causa di un attacco biologico da parte di tarme e termiti, nonché per gli effetti della prolungata esposizione a umidità e intemperie dovuti al lungo periodo in cui l'edificio è rimasto privo di una copertura efficace. Qui sono stati predisposti interventi temporanei sia nella cupola dell'abside,

¹ Progettualità a cura dello staff SABAP CZ-KR; Operatore Economico Affidatario ORFE' COSTRUZIONI S.r.l.

che nella volta della navata, dove erano riscontrabili i problemi più gravi, con particolare attenzione ai punti di appoggio delle centine. La rimozione del rivestimento in compensato e masonite posticcio ha permesso di riportare alla luce le decorazioni originali a motivi geometrici del tavolato ligneo di rivestimento e ha favorito la ventilazione degli ambienti dell'estradosso.

I dipinti su tela che decorano la navata hanno subito gravi danneggiamenti a causa delle infiltrazioni d'acqua che si sono verificate prima della posa della nuova copertura. Le opere, fissate direttamente al tavolato ligneo con chiodi e adesivi, presentavano deformazioni e distacchi.

Le aree più compromesse sono state protette provvisoriamente, mentre il dipinto raffigurante San Gregorio Taumaturgo, particolarmente a rischio, è stato smontato e sottoposto a un accurato restauro conservativo che ha permesso di ripristinare la vasta lacuna centrale da ulteriori lacerazioni. Questa operazione ha definito un "prototipo di intervento" utile per tracciare linee guida e prassi operative del futuro intervento di restauro degli altri apparati decorativi.

Le complesse operazioni approntate, la conoscenza empirica del manufatto e il corpus di dati diagnostici acquisiti, saranno le solide basi tecnico-logistiche per definire un progetto complessivo rigoroso del futuro intervento di restauro conservativo, che potrà essere programmato e quantificato in modo puntuale. La somma urgenza sulla chiesa dell'Immacolata di Staletti ci offre quindi l'occasione per tracciare un percorso virtuoso di salvaguardia del patrimonio sinergicamente congiunto con attività di ricerca e studio da mettere a disposizione della comunità scientifica e di possibilità di formazione specialistica in quanto i ponteggi rimasti in situ daranno la possibilità di organizzare cantieri scuola e visite guidate.

Nella pagina in testa:

Veduta d'insieme della cupola presbiteriale durante il primo urgente sopralluogo •

Nelle pagine seguenti in ordine:

*Particolare delle drammatiche condizioni dell'incartata, distaccata dal tavolato di supporto •
Veduta d'insieme della cupola presbiteriale al termine della messa in sicurezza delle superfici •
Veduta d'insieme della volta a botte in legno della navata, in avanzato stato di degrado •
Particolare della finitura originale su tavolato di legno •*

